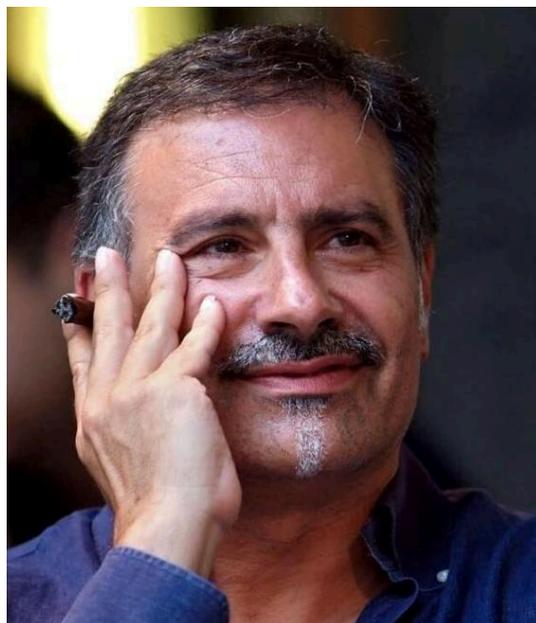




Oddati, PD: Progetto accoglienza profughi ci porta verso quel partito popolare..



"Il Progetto di Accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina, disposto dal Dipartimento Organizzazione nazionale, guidato da **Stefano Vaccari**, va esattamente nella direzione di quel partito popolare di prossimità che, con **Enrico Letta**, stiamo cercando di ricostruire. Il partito cioè che, oltre all'azione di governo, all'azione istituzionale, rappresenta un punto di riferimento costante per la vita delle persone, per i loro bisogni e insieme a tante altre associazioni, esperienze e istituzioni è convintamente pronto a dare il proprio supporto per cercare di alleviare in questo caso una situazione drammatica che tanta parte della popolazione ucraina sta vivendo". **Nicola Oddati**, *esponente del Partito Democratico*. "Il progetto prevede la costruzione di una cornice unitaria per la raccolta e la messa in rete delle disponibilità personali di iscritti, elettori e simpatizzanti del Partito Democratico per accogliere i profughi ucraini, e, tramite i Comuni, inserirle nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) coordinato dalle Prefetture italiane. Oltre alle disponibilità personali vogliamo mettere a disposizione i nostri circoli come luoghi di socializzazione, alfabetizzazione italiana, di ricreazione, di incontro e sostegno per le donne e bambini ospitati nel

nostro Paese, coordinandoci con la comunità ucraina già domiciliata o residente, per avviare percorsi di accoglienza e integrazione. Le modalità possono essere le seguenti:

1. messa a disposizione di alloggi di proprietà o in locazione, stanze con posti letto in alloggi di proprietà in forma gratuita per un periodo di almeno 6 mesi, fatte salve le spese di vitto e gestione, che vanno condivise con il circolo/federazione attraverso modalità di autofinanziamento da attivare, ovvero attraverso iniziative di raccolta fondi specifiche;

2. un'attività di ricerca di alloggi da locare o in comodato gratuito (anche B&B, agriturismi, ecc) per almeno 6 mesi/1anno, le cui spese di vitto e gestione sono a carico del circolo/federazione che provvederà attraverso modalità da attivare di autofinanziamento, ovvero attraverso iniziative di raccolta fondi specifiche".